

# ZOOTEC

**"ZOOTECNIA E'... UNA NUOVA RUBRICA DI BIANCONERO DOVE S  
CHI CON WEB-MAGAZINE, CHI CON I SOCIAL MEDIA, CHI  
CAPIRE QUESTO MONDO IN ESPANSIONE E LA FILOSOFIA CH  
INSOMMA, UNA GRAN BELLA RU**

Nicola Paradiso



## RUMINANTIA

La nostra mission è fornire informazioni e approfondimenti tecnico-scientifici, politici ed economici agli operatori del settore del latte e delle carni di ruminanti, creando una community che unisca allevatori, università, professionisti, centri di ricerca, industria di trasformazione, fornitori e retail, politica e pubblica amministrazione.

Tel: 06 99 68 155

 [info@ruminantia.it](mailto:info@ruminantia.it)

 [@ruminantianews](https://www.instagram.com/ruminantianews)

 [@Ruminantia](https://www.facebook.com/Ruminantia)

 [@ruminantia\\_it](https://twitter.com/ruminantia_it)

 [Ruminantia Web Magazine](https://www.linkedin.com/company/Ruminantia-Web-Magazine)

 [YouTube  
RUMINANTIA webmagazine](https://www.youtube.com/RUMINANTIA_webmagazine)

## RUMINANTIA, IL WEB MAGAZINE DEL MONDO DEI RUMINANTI SI PRESENTA

ALESSANDRO FANTINI - Ruminantia è nata nel mese di giugno 2012 per il desiderio di offrire un'informazione libera da interessi ideologici e commerciali diretti che percepivo in colleghi e allevatori che si occupano appunto di ruminanti. Sono ormai poco meno di 40 anni che mi occupo a vario titolo di agricoltura, ed in particolare delle filiere del latte e della carne da ruminanti, penso di aver capito cosa serve e cosa bisognerebbe fare per dare una maggiore dignità e futuro a questo settore, anzi a tutti noi. Il nostro è sicuramente un piccolo grande mondo, fatto di un pugno di operatori che però creano cibi tra i più sicuri, nutrienti ed indispensabili per l'uomo. I prodotti del latte e della carne hanno accompagnato l'uomo fin dalle sue origini e sono protagonisti indiscussi del successo e del benessere della nostra specie. Questo impegno di grande responsabilità ha bisogno di due grandi tutori: la ricerca scientifica e la comunicazione. Si dice che "se non c'è ricerca non c'è sviluppo" ma è anche vero che tra la comunità scientifica e il mondo produttivo ci deve essere un costante e bidirezionale scambio di informazioni. I risultati della ricerca devono arrivare costantemente agli allevatori, ai professionisti che li assistono,



# CNIA È

**E SI DÀ VOCE ALLA BIODIVERSITÀ DI COMUNICARE ZOOTECNICA,  
I CON VIDEOINTERVISTE E CHI CON TESTATE DI SETTORE.  
CHE SI PUÒ USARE PER COMUNICARE NEL TERZO MILLENNIO.  
UBRICA DA LEGGERE PER TUTTI!"**

alle industrie che gli forniscono gli strumenti per lavorare, ai politici e agli amministratori pubblici. Di converso, alla comunità scientifica devono arrivare costantemente feedback dalla zootecnia per meglio indirizzare sia la ricerca che la didattica.

E' profonda convinzione di Ruminantia che questo meccanismo virtuoso sia il requisito per dare all'uomo cibo accessibile abbondante e sicuro, agli allevatori un giusto reddito e a tutta la filiera prosperità, in un profondo rispetto per l'ambiente e i diritti degli animali. L'altro tutore, o meglio pilastro, è la comunicazione, sia nella filiera che (aspetto più importante) con l'opinione pubblica. Purtroppo negli ultimi anni non c'è stato un buon rapporto tra gli allevamenti e la gente, e questa non comunicazione è un aspetto molto pericoloso che merita tutte le nostre attenzioni e priorità. Ruminantia è nata con la motivazione, e su essa ha impostato le sue attività quotidiane, di far fluire informazioni che ci auguriamo siano utili ad onorare questa lunga premessa. Ruminantia ha scelto di diventare una rivista digitale iscritta nel registro della stampa proprio per rispondere anche legalmente dei suoi contenuti. E' una rivista gratuita e indipendente che ha come credo e pay off il "libero confronto d'idee", per la sua volontà di promuovere un dialogo costruttivo sugli argomenti di sua competenza in modo da aiutare i lettori a "farsi idee proprie", e che esiste perché un pool di 61 tra industrie e allevamenti ha condiviso con noi la nostra missione d'informare, senza condizionare in alcun modo la linea editoriale. Certo è che divulgare la scienza e le esperienze empiriche e controllare attentamente la fonte di ogni informazione prima di pubblicarla è un impegno gravoso e sicuramente impegnativo ma permette di dare un supporto di verità alle nostre attività professionali. Siamo consci che i titoli strillati, le fake news e lo schierarsi su posizioni ideologiche

potrebbero permettere di raggiungere un gruppo più vasto di persone ma i nostri 60.000 lettori (media 2020 dei visitatori unici della rivista) sono invece la tangibile testimonianza che gli operatori del nostro settore hanno voglia non solo di "frasette", belle foto e titoli d'effetto ma di approfondire e avere spunti di riflessione su come organizzare le proprie attività per essere più "adatti per il futuro", e l'ecosistema digitale, compresi i suoi motori di ricerca, sono l'ambiente più adatto.

Ruminantia pubblica dai 7 ai 10 articoli al giorno su temi tecnici, scientifici, economici e di attualità e ne condivide circa 5 sui social network come Facebook, LinkedIn, Twitter e Instagram. Utilizziamo i social con lo scopo principale di stimolare i lettori a cliccare sul feed e approfondire la notizia. E' vero fino ad un certo punto che il lettore è oggi esclusivamente attratto dal titolo sensazionalistico e spesso fuorviante (click bait) e dai testi corti ed elementari. Se la priorità di una rivista è principalmente quella di conteeare i click sugli articoli questa è la migliore delle impostazioni. Se invece la mission è quella di fare "girare" la cultura è più coerente realizzare articoli non eccessivamente lunghi ma comunque approfonditi. Il futuro di Ruminantia è sostanzialmente quello di continuare su questa strada, cercando di migliorarsi sempre di più e di continuare ad espandere i suoi lettori cercando di arrivare sia alla gente comune, anche se è molto difficile farlo, che verso categorie professionali come i giornalisti e i medici. La grande sfida che abbiamo di fronte tutti noi è proprio quella di trovare i giusti argomenti per aprire un dialogo con l'opinione pubblica, consci di fatto che sommando gli allevatori di ruminanti, i professionisti e le aziende che producono servizi e prodotti a loro dedicati siamo ben lontani dai 300.000 soggetti ossia gli abitanti di una media città italiana.